

Il Tribunale di Brescia ha accettato il ricorso contro il decreto di compatibilità ambientale del raccordo A4-Ospitaletto-Sarezzo-Lumezzane

Il Tar bocchia l'autostrada della Valtrompia

Pollice verso quindi per il bando di gara pubblicato nel 2007 da Anas, che dovrà presentarne uno nuovo

VALTROMPIA

Il Tar di Brescia ha bocciato il progetto del raccordo autostradale A4-Ospitaletto-Sarezzo-Lumezzane.

I giudici di via Malta con sentenza 24/2008 hanno accolto i ricorsi dei Comuni di Collebeato e Gussago (assistiti nel processo iniziato cinque anni fa dagli avvocati Fiorenzo Bertuzzi e Umberto Fantigrossi) contro il decreto ministeriale di compatibilità ambientale e le successive deliberazioni del Cipe. Di conseguenza viene annullato dal Tribunale amministrativo regionale il bando di gara pubblicato il 23 novembre 2007 dall'Anas e avente per oggetto la realizzazione del raccordo autostradale. In altre parole viene stoppato il via libera ai lavori, una volta garantita la copertura finanziaria, che al momento non pare certa (750 milioni di euro stimati alla data del 2002). A sostegno dell'azione giudiziaria promossa dai due Comuni si è schierata anche Legambiente Lombardia con l'avvocato Pietro Garbarino.

Il dispositivo del verdetto è stato depositato ieri mattina dal collegio presieduto da Giu-

Accolte le istanze dei Comuni di Gussago e Collebeato: si attendono le motivazioni del provvedimento

Traffico sulle strade triumpline; per il Tar l'autostrada non si farà

seppe Petruzzelli. Le motivazioni si conosceranno tra qualche tempo. Spetterà al giudice relatore, il quarto ad occuparsi della complessa vicenda, indicare le ragioni della bocciatura decisa dal Tribunale amministrativo che nell'arco di mesi ha potuto leggere e valutare migliaia di documenti contenuti in ben sette faldoni. La sentenza, al di là delle conclusioni (per qualcuno clamorose e inattese), ha certamente suscitato sorpresa per la rapidità del pronunciamento.

Soltanto giovedì, infatti, nell'aula del Tar si era tenuta l'ultima udienza del processo con l'intervento delle parti.

Giova comunque osservare che il caso era da mesi sotto esame ed evidentemente i giudici già si erano formati un convincimento che ora verrà dettagliatamente esplicitato nella attesa motivazione. Punto di partenza, questa, per un non improbabile ricorso al Consiglio di Stato degli Enti e delle aziende che hanno difeso il contestato progetto e si sono perciò opposti all'accoglimento dei ricorsi di Collebeato e Gussago: i Ministeri dell'ambiente, delle infrastrutture, dell'economia, dei beni culturali, il Cipe, l'Anas e Autostrada Serenissima (interessate ai lavori di costruzione del raccordo), la Regione, la Provincia e il Comune di Brescia (per i riflessi che l'opera potrà produrre sulla mobilità nella cintura cittadina), difesi dalle Avvocature istituzionali e, ovviamente, la Comunità della Valtrompia (assistita dall'avvocato Giacomo Bonomi), che considera l'opera indispensabile.

Le censure al progetto di Collebeato e Gussago riguardano essenzialmente la questione dell'impatto ambientale, per la prevedibile lesione che il tracciato, così com'è stato progettato, può produrre al territorio attraversato dal raccordo. Esso, infatti, si snoda in un'area densamente popolata da sottoporre a significativi interventi morfologici: viadotti, gallerie e addirittura lo spostamento di un tratto del fiume Mella. Una prospettiva che, pur in presenza delle rassicuranti prescrizioni ministeriali, finalizzate a mitigare le conseguenze dell'operazione, ha preoccupato le due comunità, alle quali si chiede di sacrificare ampie fette di territorio oggi occupate da pescheti, vigneti e altre coltivazioni.

La cancellazione dell'attuale progetto del raccordo autostradale non significa però che l'idea sarà abbandonata. Più semplicemente il progetto dovrà essere riscritto per il nuovo bando di gara dell'Anas, tenute presenti le osservazioni dei Comuni che per ora hanno vinto la battaglia legale. E anche le obiezioni della Comunità europea riguardo, ad esempio, alla esatta qualificazione dell'opera da realizzare.

eseci